

## ANVUR

Riunione del Comitato Consultivo del 12 ottobre 2016

Ordine del giorno della riunione convocata per il 12 ottobre 2016, alle ore 12 presso la sede dell'ANVUR:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale insediamento
3. Attività VQR - primi risultati
4. Attività AVA 2.0 - principali modifiche apportate
5. Attività Ciclo delle Performance - prime valutazioni
6. Piano di lavoro del Comitato Consultivo (ex art. 3 del Regolamento del Comitato Consultivo)
7. Istituzione dei sottocomitati (ex art. 5 del Regolamento del Comitato Consultivo).

### Presenti

Conferenza unificata Stato-regioni, città ed autonomie locali	Adriana Agrimi
European Research Council	Claudio Bordignon
European Students' Union / ESIB	Fernando Miguel Galan Palomares
Accademia dei Lincei	Renato Guarini
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Costanzo Jannotti Pecci
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Andrea Lapicciarella
Consiglio Universitario Nazionale	Alessandra Petrucci
Convegno permanente dei Direttori Amministrativi e dirigenti delle Università	Antonio Romeo
European Students' Union / ESIB	Mattia Sguazzini

### Collegati in videoconferenza

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari	Angelo Antinoro
---	-----------------

### Assenti giustificati

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari	Nicola Minerva
European University Association	Rolf Tarrach
Segretario generale OCSE	Dirk Van Damme
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari	Caterina Chiocchetta
European Research Council	Belen Gavela
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Maria Castriotta

### Assenti non giustificati

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Delio Napoleone
Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	Gaetano Manfredi

I partecipanti sono 9 più uno in videoconferenza, pertanto raggiunto il numero legale necessario, si può dare avvio alla riunione.

Per l'Anvur partecipano ai lavori, il presidente Graziosi, i consiglieri Checchi, Terracini, Meneghetti, il direttore generale Momigliano, e la collaboratrice Romagnosi.

La Presidente Petrucci, dopo aver ringraziato tutti i presenti per la partecipazione, propone una calendarizzazione trimestrale degli incontri del Co.Co e insieme ai partecipanti, si concordano le seguenti date:

- 17 gennaio
- 4 aprile
- 4 luglio
- 10 ottobre

Le riunioni si terranno sempre presso la sede dell'Anvur e si svolgeranno dalle 12 alle 16.

Petrucci informa il Co.Co che il CD Anvur si è ricostituito completamente e lascia la parola a Graziosi che aggiorna il Co.Co sull'avanzamento dei lavori dell'ASN. In particolare, al momento si sta controllando il possesso delle soglie dei candidati commissari; una procedura molto laboriosa che sta impegnando moltissime risorse interne. C'è un problema di dati sporchi, dovuto al fatto che Cineca permetteva di inserire recensioni e articoli e dentro queste voci ci sono cose molto diverse.

Petrucci chiede in proposito notizie sul progetto dell'Anagrafe Nazionale Nominativa dei Professori e dei Ricercatori e delle Pubblicazioni Scientifiche (ANPrePS). Checchi risponde che per l'avvio di ANPrePS mancano i decreti attuativi. Inoltre alcuni atenei sono pronti e altri non hanno ancora i sistemi informatici adeguati.

Checchi aggiorna quindi il Co.Co sull'avanzamento dei lavori della VQR 2011-2014, ormai in fase di chiusura. Ci sono problemi sulle persone con doppia affiliazione. Inoltre il Cineca ha in questo momento un problema interno di personale in sciopero, che potrebbe rallentare i lavori. Entro metà ottobre bisogna comunque chiudere sui prodotti perché entro la prima settimana di novembre saranno consegnate le tabelle al MIUR. I rapporti dei GEV saranno invece pronti a gennaio. I GEV lavoreranno quindi oltre il 31/10.

Alla richiesta di chiarimenti da parte di Lapicciarella sulla metodologia di valutazione dei prodotti, Checchi spiega che per i GEV bibliometrici la fonte informativa è Web of Science e Scopus. È stata costruito un algoritmo che tiene conto della citazioni e dell'Impact factor. Per i GEV non bibliometrici c'è la peer review. In questo caso se le due valutazioni fatte coincidono, il GEV non interviene. Diversamente, in caso di divergenza di giudizio, il GEV interviene chiedendo ad un terzo revisore.

Petrucci osserva che, considerata l'eterogeneità tra le aree disciplinari, i GEV non possono coprirle tutte. La rappresentatività è fondamentale, perché chi entra nel GEV si fa carico di tutti. Checchi spiega che ciascun membro GEV si rivolge ai *peer*; se le differenze sono macroscopiche, le aree vengono spaccettate (come per esempio l'area di psicologia).

Lapicciarella chiede se in questo processo ci sono distorsioni e se sono state studiate. Graziosi ricorda di essere stato presidente di un GEV nella precedente VQR e di aver rilevato che la distorsione non è così alta. Altri colleghi GEV hanno confermato la stessa cosa. Inoltre, in qualità di presidente GEV, Graziosi avrebbe voluto completare la peer review con la bibliometria, ma non è stato possibile in quanto costa troppo.

Checchi informa il Co.Co che Anvur ha lanciato dei bandi di ricerca per approfondire questi argomenti, ma al momento non si hanno indicazioni praticabili. Petrucci chiede di visionare gli esiti di queste ricerche.

Agrimi chiede ulteriori chiarimenti sul processo da valutazione dei GEV. Checchi spiega che i GEV hanno una procedura di convalida dei prodotti. Una volta convalidati, le tabelle sui prodotti vengono trasmesse da Anvur al Miur. Da questa prima consegna (primi di novembre) a gennaio, i GEV lavorano sui rapporti, che possono presentare delle rettifiche sui prodotti. La distribuzione dell'FFO è basata sulla consegna delle tabelle al MIUR.

Agrimi chiede quindi che tipo di intervento possono fare le regioni con questi risultati, e in particolare con i risultati sulla terza missione. Checchi chiarisce che sulla terza missione c'è una commissione creata ad hoc, la CETM, e che i risultati di terza missione non entrano nel computo della quota premiale. La CETM, rispetto ai GEV, ha avuto più problemi con i dati, soprattutto in merito alla parte di valorizzazione dei beni pubblici, e ha svolto delle audizioni per integrare le informazioni. Lo scorso giugno inoltre è stato organizzato un workshop per un confronto tra la CETM e docenti e personale tecnico amministrativo, da cui sono emersi utili suggerimenti. La CETM, con una relazione finale, darà indicazioni ad Anvur sulla terza missione.

Lapicciarella chiede se Anvur ha mai incrociato i dati VQR con i finanziamenti POR e Graziosi ricorda che non compete all'agenzia, che funziona tramite normative, né ci sono le risorse sufficienti.

La riunione prosegue con AVA e le recenti modifiche apportate. Terracini fa un breve excursus su AVA, sull'Accreditamento Periodico e il sistema delle visite degli atenei e dei CdS.

Lapicciarella chiede se è mai stato chiuso qualche ateneo e Terracini risponde che quello sarebbe compito del MIUR. Comunque alcuni atenei sono stati rimandati e sull'accREDITAMENTO iniziale qualcuno non è passato. Il giudizio di accreditamento è importante per le università a livello istituzionale e reputazionale.

La revisione di AVA è dovuta ad alcune criticità emerse in questi tre anni di attività, quali per esempio il carico di lavoro per gli atenei nel produrre la documentazione relativa ai processi di Assicurazione di Qualità e lo slittamento sugli aspetti procedurali più che sui risultati.

Galan chiede qual'è la durata dell'accREDITAMENTO, come sono scelti i CdS valutati e se Anvur si è confrontata con le esperienze internazionali. Terracini spiega che l'AP della sede ha una periodicità di cinque anni, mentre per i CdS è di tre. Questo slittamento crea dei problemi di gestione delle visite, per cui è stato chiesto al ministero di allineare la periodicità dell'AP di sede e dei CdS. Le esperienze internazionali sono state molte studiate. Rispetto all'Olanda, per esempio, l'Anvur è molto piccola, per cui abbiamo dei limiti. Per esempio non è possibile visitare tutti i CdS, per cui si valuta un campione di CdS o quelli con criticità. Le criticità sono date da indicatori quantitativi. La nuova AVA è più aderente alle ESG e motivo ulteriore della revisione.

Galan chiede infine se Anvur prevede di accreditarsi presso ENQA e Graziosi risponde che è necessario svolgere le visite e la traduzione dei documenti.

Il Co.Co richiede un ulteriore approfondimento sulla revisione di AVA e Terracini dà disponibilità per un incontro focalizzato sull'argomento, da fare entro metà novembre (quando usciranno le nuove linee guida di AVA).

Si prosegue quindi con AFAM, introdotta da Meneghetti, attraverso una ricostruzione dell'iter legislativo e lo stato dell'arte. Le istituzioni AFAM possono fare richiesta di equiparazione con le università. Il MIUR fa una prima scrematura e poi chiede all'Anvur di verificare la presenza dei requisiti, attraverso sette esperti. Circa il 60% delle istituzioni non viene ritenuto idoneo a rilasciare diplomi. Al momento si sta definendo una cornice precisa per le nuove domande, con una serie di requisiti chiari.

Momigliano presenta l'attività dell'agenzia relativa al ciclo della performance e tornando al confronto con le agenzie europee, sottolinea che nessuna agenzia nazionale di Assicurazione della Qualità, si occupa di questo aspetto. Si è creato un gruppo di lavoro, è stato fatto un workshop sul tema e nel 2015 sono state redatte le linee guida. L'attività vera e propria si avvia quindi nel 2016, con gli atenei che hanno prodotto i piani integrati della performance. Compito dell'Anvur è quello di valutare la coerenza delle linee strategiche dell'istituto e capire se si tratta di un adempimento burocratico o meno. L'idea è quella di dare uno strumento di gestione agli atenei. I primi risultati si avranno tra un anno circa.

Terminato il resoconto sulle attività dell'Anvur, i consiglieri e il direttore lasciano la riunione e Petrucci introduce il piano di lavoro, portando all'attenzione del Co. Co. la possibilità, prevista dall'attuale Regolamento, di lavorare in sottogruppi, al di là delle scadenze dell'Anvur. Una proposta potrebbe prevedere tre gruppi tematici: 1) valutazione e internazionalizzazione dell'alta formazione, 2) valutazione e internazionalizzazione della ricerca, 3) valutazione delle attività relative al ciclo della performance, della terza missione e degli Enti di ricerca. Questi gruppi potrebbero essere ad assetto variabile, con un coordinatore che si interfaccia con gli altri.

La proposta viene dibattuta dai partecipanti e si sollevano alcune perplessità in merito alle suddivisione in sottogruppi. Romeo propone di mantenere la collegialità nell'analisi dei documenti. Lapicciella concorda su questo punto e ritiene più aderente al ruolo del Co. Co. quello di lavorare su argomenti specifici su cui l'Anvur vuole un parere. Galan ricorda che nel precedente Co.Co. l'Anvur non chiedeva pareri specifici. Bordignon ritiene fondamentale definire la mission del Co.Co, così da lavorare trasversalmente alle varie attività Anvur. Petrucci e Agrimi ritengono che il Co.Co possa avere un ruolo propositivo. Infine i partecipanti concordano che internazionalizzazione e terza missione sono ambiti in cui il Co.Co può dare un contributo. Petrucci precisa che tutti i documenti sottoposti al Co. Co. sono soggetti all'analisi collegiale e che il piano di lavoro sarà portato nuovamente in discussione nella prossima riunione pertanto il punto 7 dell'OdG viene rinviato.

Petrucci prosegue quindi con altre due proposte: fare delle integrazioni al regolamento del Co.Co e nominare Jannotti Pecci vicepresidente del Co.Co. Le proposte vengono accolte.

La riunione termina alle 14.30.

Roma, 11/11/2016

Il Presidente

Prof.ssa Alessandra Petrucci